



Codice *Etico*

Allegato alla Carta della *non* Violenza



Premessa



Il Codice Etico è parte integrante della Carta della non violenza, (denominata anche Carta di Taormina) .
Con la Carta di Taormina le Associazioni aderenti si impegnano ad agire in sinergia con altre associazioni non profit aderenti che operino nel campo della tutela delle vittime della violenza di genere e in genere.

Il presente Codice declina le norme etiche di comportamento di riferimento per le Associazioni firmatarie la Carta per un più efficace perseguimento dei valori e delle finalità in essa contenute e per una migliore realizzazione dei singoli progetti.

La Carta di Taormina e il Codice Etico di condotta, hanno lo scopo principale di promuovere il dialogo sociale e migliorare le prassi di assistenza dei soggetti vulnerabili, vittime di ogni forma di violenza, diretta e assistita. Il presente codice, in particolare, rappresenta lo strumento utile a delineare un modello comportamentale uniforme tra tutti gli operatori impegnati nel settore sulla base di regole certe e condivise. Il Codice Etico rappresenta dunque un accordo istituzionale volontario, stipulato tra le varie Associazioni che, nel rispetto della loro natura giuridica di “enti non profit”, si propone di

disciplinare eticamente i rapporti tra le Associazioni aderenti la Carta e i rapporti esterni che le stesse intrattengono con i propri “portatori di interesse”.

La scelta di dotare le Associazioni di un Codice Etico comune, è animata dalla convinzione che la corretta applicazione delle norme in esso contenute, possa contribuire a migliorare le prassi di presa in carico e gestione dei casi e il rapporto stesso tra le Associazioni e i beneficiari della tutela, con l’auspicio che quanto enunciato possa essere recepito e condiviso da tutti quale testimonianza concreta dell’impegno delle Associazioni aderenti di fronte alla società civile.

1. Principi generali

Il Codice Etico (di seguito “Codice”) si ispira ai principi e valori etici generali richiamati nella Carta di Taormina e alle norme vigenti dell’ordinamento nazionale ed internazionale.

2. Finalità

Con riferimento alla specificità della missione della Carta di Taormina, il Codice intende rispondere alle seguenti esigenze:

- condividere con le Associazioni di riferimento obiettivi, principi e responsabilità etiche e sociali quali parte irrinunciabile del patrimonio culturale e fondamento della missione di ciascuna di esse;
- dotare gli operatori e i professionisti che operano per nome e per conto delle Associazioni aderenti di uno strumento che ne orienti in modo sicuro le azioni ed i comportamenti con particolare riguardo nei confronti dei beneficiari dell’assistenza;
- favorire il raggiungimento di un elevato standard di professionalità da parte di chiunque operi in nome e per conto delle Associazioni;
- costituire uno strumento efficace di conoscenza delle Associazioni e per chiunque desideri godere dei servizi offerti o sostenerne con il proprio contributo personale ed economico l’attività e i progetti.

Il Codice Etico è soggetto ad aggiornamenti sulla base delle esperienze acquisite.

3. Destinatari

Il presente Codice si applica alle Associazioni aderenti (di seguito denominata anche Rete Associativa) e a tutti i soggetti portatori di interessi nei loro confronti che a qualsiasi titolo siano coinvolti nello svolgimento delle attività delle stesse e segnatamente alle seguenti categorie di soggetti: operatori, donatori, partners, fornitori, dipendenti, soci, collaboratori, professionisti, volontari, beneficiari dell’attività dell’Associazione e organi di stampa.

I Presidenti e i Consigli Direttivi di ciascuna Associazione aderente, si impegnano a far rispettare i principi comportamentali richiamati dal presente Codice Etico e dalle norme vigenti di riferimento. Tali principi, tradotti attraverso le procedure e le azioni dell’ente, devono essere rispettati da tutti i destinatari: ciascuno è tenuto a prendere visione del presente codice e ad operare nel rispetto del sistema di valori di riferimento in esso espressi.

Il Codice Etico non sostituisce e non prevale sulle leggi vigenti e sugli eventuali Codici già esistenti e adottati dalle Associazioni firmatarie.

4. Principi generali di comportamento e di relazione

Le Associazioni si impegnano a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i propri interlocutori e beneficiari e si adoperano a perseguire la propria missione ricercando il bene della collettività.

Il personale, i soci, e i componenti gli Organi statutari di ciascuna Associazione Aderente sono tenuti a collaborare al mantenimento di un clima di reciproco rispetto e a non porre in essere atteggiamenti che possano ledere gli obiettivi sanciti nella Carta di Taormina e ogni qualsivoglia attività posta in essere per il raggiungimento degli stessi.

Le Associazioni Aderenti si impegnano a far tutto quanto ragionevolmente possibile affinché siano adottati codici di condotta interni i cui principi siano ispirati a quelli di questo Codice, o comunque non siano in contrasto con essi. Esse si adoperano affinché il Codice sia considerato una “best practice” e sia rispettato anche da coloro con cui intrattiene rapporti di qualsivoglia natura e relazione purchè ascrivibili alle finalità della mission della Carta di Taormina.

Nella condotta delle Associazioni aderenti gli eventuali comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra l'Associazione ed i suoi interlocutori.

Il Codice è improntato ad un ideale di leale cooperazione tra le Associazioni aderenti.

4.1. Rapporti interni alla rete associativa

- ad instaurare canali stabili di comunicazione tra le Associazioni Aderenti mediante qualsivoglia strumento informatico ed operativo;
- ad offrire il proprio contributo alle altre Associazioni aderenti che richiedano implicazioni dell'attività di promozione sociale, legislativa, regolamentare e/o amministrativa concernente l'ambito operativo dei progetti in essere;
- a rappresentare le proprie posizioni sui temi di interesse la Carta di Taormina previa consultazione e comunicazione alle altre Associazioni aderenti, in maniera trasparente, rigorosa e coerente con gli obiettivi della missione e i principi etici definiti nel Codice.
- a mettere a disposizione delle associazioni i dati e le informazioni utili per lo svolgimento delle attività concordate e promuovere le stesse anche mediante supporti documentali pubblicati nei rispettivi siti web e in generale nella rete internet.

4.2. Rapporti esterni della rete associativa

Nei rapporti con gli Enti pubblici, con i Servizi sociali territoriali, nonché con le Autorità, Enti e Servizi operanti sul territorio ove esse operino, e in generale, con tutti gli interlocutori istituzionali e gli organi di informazione coinvolti nella propria sfera di attività, la Associazioni aderenti si impegnano, in particolare, a tenere le seguenti linee di condotta:

- Le comunicazioni relative ai progetti condivisi nella rete delle Associazioni aderenti destinate all'esterno, devono essere volte a favorire la corretta conoscenza della missione e dei progetti della Carta di Taormina attraverso informazioni chiare, accurate, veritiere, complete e tra loro omogenee.
- È fatto divieto alle Associazioni aderenti, a qualsiasi titolo ed in relazione a qualsiasi attività:
 - fare doni ai decisori pubblici, Autorità, Istituzioni, Pubblica Amministrazione se non di valore simbolico ascrivibile a normali relazioni di cortesia;
 - offrire ai decisori pubblici, Autorità, Istituzioni, Pubblica Amministrazione qualsiasi tipo di compenso o altra utilità, per sé o per altri, direttamente o indirettamente, indipendentemente dal suo valore, quale strumento per alterare la normale dinamica dei rapporti leciti.
 - Nei rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione, è vietato rivelare dati personali e divulgare informazioni riservate riguardanti gli assistiti e le procedure curate dalle Associazioni Aderenti.
 - La gestione dei rapporti con Autorità, Istituzioni ed Enti aventi natura pubblicitaria, in ambito sia nazionale che estero, è riservata al Presidente dell'Associazione Aderente e ai soggetti a ciò delegati; tali rapporti devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle norme di legge vigenti ed essere improntati ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli.

4.3. Rapporti con i soggetti beneficiari della tutela

Diritto ad essere informati

I Beneficiari devono essere pienamente informati sui principi etici a cui si ispirano le Associazioni, sulle procedure utilizzate, sulle risorse impiegate e in genere sulle attività che li vedono coinvolti.

Gestione

I Beneficiari potranno usufruire dei servizi delle associazioni in maniera gratuita.

Il Professionista che prende in carico della gestione della problematica del beneficiario di tutela NON potrà continuarlo a seguire in via privatistica a meno che sia lo stesso soggetto a chiederlo in maniera espressa e scritta.

Rispetto della privacy e corretta gestione del trattamento dei dati

Il personale e i volontari sono tenuti a tutelare la riservatezza e confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione e non possono utilizzare, comunicare o divulgare le stesse senza una preventiva e specifica autorizzazione.

In particolare, Il personale e i volontari devono:

- acquisire e trattare, in modo lecito (ai sensi della vigente normativa sulla privacy con particolare riferimento al D.Lgs. 196/2003), solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza, in conformità a quanto normativamente previsto (ai sensi della vigente normativa sulla privacy con particolare riferimento al D.Lgs. 196/2003), anche in tema di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari con strumenti elettronici;
- comunicare e divulgare i dati, nel rispetto delle procedure prefissate dall'Associazione, ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata e mediante apposita liberatoria.

Salvaguardia e protezione dei diritti dei minori

Le Associazioni si impegnano ad operare nel pieno rispetto delle Convenzioni internazionali e le Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, al fine di garantire la massima protezione dei minori vittime di violenza, diretta o assistita e di prevenirne il rischio di sfruttamento.

Comitato etico

L'attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico è affidata ad un Comitato Etico. Organo dotato di indipendenza ed autonomia formato da componenti sia interni che esterni, nominato dai Proponenti che vigila sull'effettiva attivazione e applicazione dei principi contenuti nella Carta di Taormina e nel Codice Etico.

Il Comitato Etico è deputato a ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, intraprendere indagini ed irrogare sanzioni.

In caso di accertata violazione il Comitato Etico pronuncia un ammonimento alla Associazione e nei casi più gravi decreta l'esclusione della stessa dal Tavolo Tecnico Permanente .

Il Comitato Etico approverà il proprio regolamento che ne disciplina le modalità di funzionamento.



www.progettomedea.org